

onde poter intervenire alle pubbliche sedute, qualora la Camera mancasse nel numero.

**DI REVEL.** La Camera, accogliendo la proposta dell'onorevole nostro presidente, farebbe un favore ai membri della Commissione del bilancio. Del resto tal cosa è in uso presso altri Governi costituzionali, ove i membri della Commissione del bilancio sono dispensati dall'intervenire alle sedute pubbliche della Camera.

**PRESIDENTE.** Se non vi sono opposizioni, si intenderà che i membri della Commissione del bilancio...

**AVIGDOR.** Je prends la liberté d'observer à la Chambre qu'au lieu de commencer par discuter les bilans de 1847 et 1849 il me semble que pour le moment il vaudrait mieux laisser de côté la vérification de ces deux budgets et passer immédiatement à celui de 1850. Dans tous les autres Parlements on commence la Session par discuter le bilan de l'année courante. C'est ainsi qu'on le pratique, par exemple, en France, en Belgique, en Angleterre et dans la plupart des pays constitutionnels. Nous devrions même, déjà dans cette Session, pouvoir passer à la vérification du budget de 1851. Maintenant si on vient à examiner le budget de 1847 et 1849, il nous sera impossible d'arriver à l'examen de celui de 1850 et encore moins à celui de 1851, attendu que l'examen du budget n'est pas une chose très-facile; c'est un tas, un amas de broussailles dans lequel les hommes les plus éclairés ne voient pas grande chose. Il faut des études longues, minutieuses, réfléchies pour arriver à se rendre raison de chacune des parties qui le composent. Très-souvent même il y a des sommes qui manquent complètement, et dont il n'y a aucune possibilité de retrouver les traces. Je répète donc qu'il vaudrait mieux discuter immédiatement le budget de 1850 à l'exemple de ce que proposa en 1845 le baron Louis à la Chambre des députés en France.

**VALERIO L.** Io appoggio la proposizione dell'onorevole deputato Avigdor, e spingo anche la cosa più in là, facendo la proposizione che già da qualche giorno avevo in mente di fare (che ho ritardata soltanto stante la prolungata assenza dalle nostre sedute del signor ministro delle finanze) riguardante la formale domanda della presentazione del bilancio del 1851, affinché possa essere al più presto esaminato ed approvato in tempo utile. Egli è evidente non esservi speranza che, procedendo noi di questo passo, il bilancio del 1850 possa essere discusso ed applicato, ed è necessità, urgente necessità che noi entriamo una volta in una linea d'azione seria a questo rapporto. Abbandoniamo il passato, poichè sovr'esso non possiamo esercitare azione utile, e provvediamo a fare qualche cosa di vero, di reale, di serio per l'avvenire. Se il signor ministro delle finanze vorrà presentarci presto, siccome è suo dovere, il bilancio del 1851, lavorandovi attorno con molta assiduità ed attività, forse potremo esaminarlo in tempo abbastanza utile affinché questo bilancio del 1851 venga ad essere fruttuosamente applicato, così potremo dire di essere entrati finalmente davvero nella via costituzionale. Ma se noi esaminiamo prima il bilancio del 1849, oramai consunto, e poscia quello del 1850, è impossibile che noi possiamo giungere ed esaminare il bilancio del 1851 in tempo utile onde poterlo immediatamente applicare. Dico in tempo utile, e con ciò intendo che le diminuzioni, le economie che verranno ordinate nell'esame di questo bilancio possano essere applicate a tempo con giustizia ed ottengano il loro effetto.

Io appoggio dunque la proposta del deputato Avigdor, ed inoltre in assenza del ministro delle finanze faccio formale istanza al Ministero affinché voglia al più presto presentarci

il bilancio 1851, e chieggo che su questo venga più specialmente fissato l'esame della Camera. (*Segni d'approvazione*)

**DI REVEL.** Quanto al bilancio del 1849, gli studi essendo già inoltrati sino a questo punto, io credo che l'esame del medesimo per parte della Camera non possa condurci tanto per le lunghe.

Il deputato Avigdor ha parlato del bilancio del 1847, ma non si tratta di un bilancio, ma sì solo del resoconto di quell'anno. E la Camera non avendo ancora deciso se esaminerà o non esaminerà questo conto, non è per ora il caso di occuparci di questo.

Riguardo al bilancio del 1849, gli studi fatti dalla Commissione sono già abbastanza inoltrati perchè si possa, come dissi, farne in breve tempo l'esame, e questi studi fatti sul bilancio del 1849, possono servire in gran parte per l'esame del bilancio del 1850. Se poi si volesse lasciar da parte l'esame di questi due bilanci e dar mano al bilancio del 1851, la Camera ben vede che ciò non sarebbe possibile, perchè questo bilancio non è ancora stato presentato. Quando poi questo bilancio fosse presentato, io non so se la Camera potrebbe votarlo senza farlo previamente stampare.

Quindi, poichè già trovai assai inoltrato il lavoro relativo al bilancio del 1849, io credo che si debba proseguire l'esame di questo bilancio.

E poichè il signor Avigdor disse che questo bilancio è un ammasso di *broussailles*, io credo difficile che ce ne possiamo fare una giusta idea se non si va a cercare l'ordine e la causa delle spese che sono portate in bilancio.

Relativamente poi al bilancio del 1851, io farei pure istanza presso il signor ministro perchè ci venga presentato al più presto, ma finchè non abbiamo sott'occhi un tal bilancio noi possiamo intanto occuparci di quelli che ci sono stati comunicati, e più specialmente di quello del 1850, perchè vi è ancora margine a poter su di esso fare quelle riduzioni che la Camera stimerà opportune. Quindi io non crederei, poichè i lavori sono portati a questo punto, che si debba intervertire l'ordine della discussione dei bilanci.

**FRANCHI.** Aggiungerò una sola parola alle cose che furono dette dagli onorevoli deputati Avigdor e Revel.

La questione principale si è che mancherà il tempo, per quanto sollecitamente si voglia procedere nella discussione del bilancio del 1849; se si intavola questa discussione è impossibile che non sia protratta a un certo numero di sedute: quindi non resterà più tempo per la discussione del bilancio del 1850, imperocchè verrebbe l'epoca nella quale noi dobbiamo pur troppo prevedere che la Camera non sarà più in numero stante la prossimità della stagione estiva in cui molti deputati, anche non volendolo, difficilmente potranno rimanere nella capitale. E quindi se il tempo si sarà speso nella discussione del bilancio del 1849, che sarà una discussione inutile, perchè solo potrà dare qualche notizia sul bilancio del 1850, la quale notizia potremo procurarci discutendo lo stesso bilancio del 1850, noi giungeremo alla fine dell'anno che non avremo potuto nè discutere, nè votare il bilancio del 1851; e nel corrente del 1851 noi ci troveremo ad un disappunto all'istesso punto in cui siamo ora. Quindi io appoggierei la proposta del deputato Avigdor, la quale vuole che si tralasci la discussione del bilancio 1849 per passare direttamente a quella del bilancio del 1850 e quindi a quella del 1851. Certamente, per quanto vogliano essere caldi gli inviti che facciamo e faremo al Ministero per presentarlo, non potrà questo aversi che verso l'autunno, ed allora vi avrà tempo, se non a discuterlo affatto, quanto meno a trattarne prima che cominci il 1851.